



di Gianni IWOEAJ

“Alla fiera di Silvi Marina, per due soldi, un “cinesino”¹ mio padre comprò” -. E’ stata con questa canzone che mia figlia Silvia mi ha accolto la sera del 28 novembre u.s. quando, zuppo dalla testa ai piedi di acqua piovana rimediata alla fermata di Anagnina, sono tornato dal viaggio organizzato dalla nostra Associazione per la 45° Fiera Mercato Nazionale del Radioamatore organizzata dalla Sezione A.R.I. di Pescara. Anche quest’anno l’A.Ra.C. era presente con una folta rappresentanza di soci, unitamente al Direttivo, a questo evento che rappresenta per noi radioamatori ed appassionati di radiocomunicazioni ed elettronica un appuntamento al quale non si può mancare.

La manifestazione in argomento, che si è svolta presso la struttura del Palauniverso della Fiera Adriatica del comune di Silvi Marina, ha visto la partecipazione di numerosi ed importanti espositori provenienti da tutta Italia e distributori delle marche di apparecchiature (radioamatoriali, nautiche, aeronautiche, PMR) più conosciute nel

¹ Mi riferisco al famoso portatino Dual Bander KG-UVD1P della WOUXUN che alla Fiera è andato letteralmente a “ruba”.

panorama radiantistico mondiale (ICOM, YAESU, KENWOOD, COMET, MIDLAND, POLMAR, DIAMOND, ecc.).

Devo ammettere che quest'anno la fiera, a mio parere, ha raccolto molte più persone rispetto agli anni precedenti. Infatti parlando *in loco* con un "addetto ai lavori", quest'ultimo mi ha confermato che le presenze di appassionati era notevolmente superiore alla scorsa edizione del 2009.

Ma torniamo al nostro viaggio.

Alle ore 6:30 circa del 28 novembre u.s., ci siamo ritrovati il sottoscritto, il buon Fausto IZOOZU, Gabriele IWOHEM e Daniela IZOTTB unitamente al proprio compagno Claudio IZOKJN, presso la fermata di Roma Anagnina per attendere il pullman A.Ra.C. con a bordo il Presidente Carlo IOXKH ed altri soci.

Quest'ultimi sono arrivati puntuali alle ore 6:45 e dopo esserci scambiati dei calorosi saluti siamo partiti di gran carriera alla volta di Silvi Marina, non senza aver fatto tappa al primo Autogrill per un buon caffè ristoratore.

Il viaggio è stato molto piacevole, nonostante il brutto tempo che ci ha accompagnato fino al piazzale dinanzi la biglietteria.



Prima di entrare nel padiglione fiera, tutti i soci si sono sintonizzati sulla frequenza monitor 144.100 Mhz in modo da rimanere in contatto per tutta la durata della visita. Appuntamento al pullman alle ore 13:00.



Fausto IZ0OZU

Gianni IW0EAJ

Daniela IZ0TTB

Ed eccovi una foto del favoloso prodotto ICOM IC-7800 e degli appassionati presenti alla Fiera:











Diverse foto ho scattato durante la visita alla fiera. Purtroppo per problemi di dimensione non ho potuto inserirle tutte in quest'articolo. Le potrete ammirare sfogliando l'album che troverete sul sito dell'Associazione A.Ra.C..

“Alla fin della fiera” ci siamo diretti al nostro Ristorante “Le Caravelle” di Silvi Marina. Siamo stati accolti, oltre che dal proprietario, da un buon antipasto “marinaro” unitamente a due primi e un secondo di pesce che i soci hanno molto gradito e gustato. E per finire è stato fatto un altro giro di pasta con una portata storica e tipica della tavola romana: *“aglio olio e peperoncino”*. Infine un buon gelato ed un ottimo caffè ci hanno rimesso in sesto. Mancava solo l'amata **PORCHETTA** di cui i soci A.Ra.C. vanno matti!!!





Piattino di cozze



Fritturina di pesce



Ed eccovi altre foto durante il pranzo...



Gabriele IWOHEM ed il papà Stefano SWL



Daniela IZOTTB e Claudio IZOKJN



Mario IWOHLP e consorte



Dopo aver pranzato divinamente presso il predetto Ristorante e saliti sul pullman, siamo ripartiti alla volta della capitale.

Rilassato sul mio sedile, in ultima fila (dove si mettono in genere *“quelli dell’ultimo banco” n.d.r.!!*), ero stanco ma felice. Davanti a me vedevo il buon Fausto IZ00ZU ed il buon Gabriele IWOHEM che giocherellavano con un *cinesino Wouxun* come dei ragazzini alle prese con la Play Station. Altri soci mostravano i propri acquisti felici di portarsi a casa l’agognato *“gingillo elettronico”*. E’ stato così che, con il sorriso sulle labbra, ho chiuso gli occhi ed ho fatto alcune riflessioni. Senza dubbio la radio rappresenta ancora una volta una grande occasione di aggregazione dove molti individui, spinti da una passione comune, sono disposti a fare numerosi chilometri pur di vedere e toccare con mano le ultime novità che il mondo della tecnologia pone al servizio del radioamatore. Ma la cosa che più mi ha fatto pensare è stata quella di vedere delle persone, come il sottoscritto, tornare indietro con gli anni è divenire per una giornata come dei *“fanciulli”*. Avete mai osservato un bimbo (o una bimba) quando si trova nella corsia di un supermercato riservata ai giocattoli dove ci sono le più svariate automobiline elettroniche o delle bambole parlanti ultrasofistiche? Gli occhi del bimbo si illuminano! Egli perde la cognizione della realtà. Nasce in lui la voglia irrefrenabile di toccare ogni cosa e di portarsi tutto a casa (sperando che il papà o la mamma lo accontentino). La stessa cosa succede a tutti gli appassionati di radio durante un evento fieristico del genere. Penso che tutti noi, se ne avessimo avuto la possibilità, avremmo portato a casa tutte quelle belle apparecchiature radio che erano esposte sui banconi della fiera. Tutti per un momento abbiamo sgranato le nostre pupille; ci siamo sentiti come dei bimbi desiderosi di toccare il proprio *“giocattolo”* sognando di provarlo nella propria casetta dove ci attendeva la nostra cara stazione radio. Ci siamo trovati a Silvi come Pinocchio si è trovato nel *“Paese dei Balocchi”*. Ognuno di noi ha lasciato a Roma i propri impegni lavorativi, i propri problemi, le proprie ansie, le proprie routine, al fine di regalarsi una giornata di relax tra amici e divenire per un giorno un *“bimbo”* a caccia del proprio *“balocco”*. Aveva ragione il grande poeta Giovanni Pascoli quando spiegava che - *in ognuno di noi c’è un “fanciullino” che conserva la sensibilità dell’infanzia. Egli ignora l’esistenza della ragione e guarda al mondo con gli occhi della fantasia, con l’atteggiamento di innocente stupore di chi scopre le cose per la prima volta (come Adamo)*.

E’ stato, inoltre, molto bello ascoltare durante il viaggio i discorsi tra Nino IZ0IJJ, Romolo IZ0OVW e IZ0OWP. Oltre ad essere argomenti molto interessanti riguardanti antenne ed esperienze radiantistiche

quali DX passati, Associazioni radioamatoriali rinomate (Alfa Tango) e sperimentazioni varie, quello che più mi ha colpito era l'”enfasi”, “la timbrica vocale” di come gli interlocutori si rapportavano tra loro. Era presente in ognuno di essi una particolare “gioia”; una gioia di narrare il proprio vissuto come tra un gruppo di adolescenti che si raccontano le proprie “malefatte” o le proprie esperienze di vita. Tutti discorsi che solo una persona che condivide le tue stesse passioni poteva comprendere fino in fondo senza apparire ridicolo. Avete mai provato a fare dei simili discorsi alla vostra dolce metà 50 o 25 che sia o al vostro capo ufficio? Vi prenderebbero per matto!! Per noi invece tali discussioni o tali ritrovi sono una “linfa vitale”, un “isola di buona energia” che serve a ricaricarci dalle preoccupazioni e dagli stress quotidiani.

Altre esperienze come questa che abbiamo appena vissuto attendono i soci ed i simpatizzanti A.Ra.C. per il prossimo anno. E per tutti coloro che hanno auspicato fortemente (*c.d. gufi*) che la manifestazione andasse male chissà per quale arcana ragione, ricordo ai lor signori che c'è sempre il **Ponte d'Ariccìa**, un luogo adatto non solo per mangiare la PORCHETTA o per buttarsi di sotto (come si dice a Roma), ma un ritrovo dove riflettere sul fatto che la radio è anche questo e non solo sterili sperimentazioni radiantistiche alla ricerca di chissà quale “gloria” o “record di collegamento” magari su uno sperduto “cocuzzolo” di una montagna al freddo ed al gelo. In fondo come affermò il poeta Virgilio nel Canto III dell'Inferno della Divina Commedia al verso 51:

*“Fama di loro il mondo esser non lassa;
misericordia e giustizia li sdegna:
non ragioniam di lor, ma guarda e passa.”*

Colgo l'occasione di porgere ai miei cari lettori ed alle loro famiglie gli auguri più sinceri di un buon Natale e di un felice anno 2011.

73 alla prossima.

Gianni IWOEAJ